

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ**1.1. Identificatore del prodotto**

Denominazione: POLIGUM COMP. B

Codice articolo: 2017

Descrizione/Utilizzo:

Agente adesivo, legante. Resina utilizzata nella produzione di rivestimenti e/o adesivi.

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi

Usò raccomandato: Resina da miscelare con il Componente in polvere A

Miscelando i due componenti si ottiene un impasto fluido, facilmente applicabile, che possiede un'eccellente adesione su tutte le superfici, creando così uno strato flessibile ed impermeabile mantenendolo inalterato nel tempo.

Usi sconsigliati: Dati non disponibili.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale

Plastimur S.r.l.

Indirizzo

S.P. Rocciola Scrofani km 4,400

Località e Stato

97015 Modica RG (ITALIA). tel. 0932/760104

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: info@plastimur.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Principali Centri Antiveleni italiani:

MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: 02 66101029

ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726

ROMA Policlinico Umberto I: 06 49978000

ROMA Policlinico A. Gemelli: 06 3054343

FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459

NAPOLI Az. Osp. A. Cardarelli: 081-5453333

FIRENZE Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica: 055 7947819

PAVIA Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382 24444

BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300

VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858

PLASTIMUR®	SCHEMA DI SICUREZZA	Rev 03 Data: 01/2023 COD: 2017
	POLIGUM COMPONENTE B	

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Criteria Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta ai sensi del Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP)

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo: Nessuna

Indicazioni di pericolo: Nessuna

Consigli di prudenza: Nessuna

Contiene

massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1):
Può provocare una reazione allergica.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna

2.3 Altri pericoli

Nessuna sostanza PBT, vPvB o interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Non rilevante

3.2. Miscele

Identificazione della miscela: POLIGUM COMP. B

Natura chimica: prodotto liquido

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

Prodotti rilevanti contenuti all'interno della miscela ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

PLASTIMUR®	SCHEDA DI SICUREZZA	Rev 03 Data: 01/2023 COD: 2017
	POLIGUM COMPONENTE B	

5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
13 ppm	massa di reazione di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one (3:1)	Numero Index: 613-167-00-5 CAS: 55965-84-9	<p> 3.1/2/Inhal Acute Tox. 2 H330</p> <p> 3.1/2/Dermal Acute Tox. 2 H310</p> <p> 3.1/3/Oral Acute Tox. 3 H301</p> <p> 3.2/1C Skin Corr. 1C H314</p> <p> 3.3/1 Eye Dam. 1 H318</p> <p> 3.4.2/1A Skin Sens. 1A H317</p> <p> 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400 M=100.</p> <p> 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410 M=100.</p> <p>EUH071</p> <p>Limiti di concentrazione specifici: C >= 0,6%: Skin Corr. 1C H314 0,06% <= C < 0.6%: Skin Irrit. 2 H315 C >= 0,6%: Eye Dam. 1 H318 0,06% <= C < 0.6%: Eye Irrit. 2 H319 C >= 0,0015%: Skin Sens. 1A H317</p> <p>Stima della tossicità acuta: STA - Orale 100 mg/kg di p.c. STA - Cutanea 50 mg/kg di p.c. STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,31 mg/l</p>

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



Misure di primo soccorso generale:

Chiamare immediatamente un medico. Quando si contatta un medico, portare con sé la SDS

Misure di primo soccorso in caso di inalazione:

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione e chiamare un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo

Sciacquare la pelle/fare una doccia. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Continuare a sciacquare e chiamare immediatamente un medico.

Misure di primo soccorso in caso di ingestione

Sciacquare la bocca. Non provocare il vomito e chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di contatto con la pelle: nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti Speciali: nessuno

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Estinguere con schiuma, diossido di carbonio o polvere secca.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non utilizzare getto d'acqua come mezzo di estinzione in quanto provoca la propagazione dell'incendio.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Prodotti di combustione pericolosi

La combustione in caso di incendio può liberare prodotti tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato.

Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dpi e procedure in caso di emergenza**

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire un'adeguata ventilazione. Utilizzare una protezione respiratoria adeguata.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia: Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente.

Non immettere il prodotto nella rete fognaria o in acque pubbliche.

Altre informazioni: Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Teme il gelo. Stoccare ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Il prodotto può sviluppare un odore batterico in caso di stoccaggio a lungo termine.

Materie incompatibili: Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati.

Punto di infiammabilità: N.A.

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Sostanze con Valori limite di esposizione professionale**

Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa
Valori limite di esposizione DNEL: N.A.

Il livello derivato senza effetto (DNEL), laddove indicato in SDS, è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con la normativa REACH. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL). Valori OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quali es. ACGIH. Gli OEL e i DNEL sono ricavati mediante un procedimento diverso.

Valori limite di esposizione PNEC: N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione**Protezione degli occhi:**

Non richiesto per l'uso normale.
Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani: Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: ca. 100 °C

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

Controlli tecnici idonei: Nessuna misura specifica

SEZIONE 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore
Stato fisico:	Liquido
Colore:	N.A.
Odore:	caratteristico/a
Soglia di odore:	N.D. mg/m3
Punto di fusione/punto di congelamento:	ca. 0°C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione:	ca. 100 °C
Infiammabilità:	N.A.
Limite inferiore e superiore di esplosività:	Non disponibile.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	non applicabile
Temperatura di decomposizione:	N.D.
pH:	7.5 25°C
Viscosità cinematica:	N.A.
Idrosolubilità:	completamente miscibile

Solubilità in olio:	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	N.A.
Pressione di vapore:	ca. 2,34 KPa (20°C) rif. water
Densità e/o densità relativa:	1.04
Densità di vapore relativa:	N.D.

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore
Velocità di evaporazione:	N.D.
Conducibilità:	N.D.
Viscosità:	100-500 mPa.s (25°C)

SEZIONE 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuno

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno noto; in caso di utilizzo corretto, non si formano prodotti di decomposizione pericolosi. Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

5-CLORO-2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE E 2-METIL-2H-ISOTIAZOL-3-ONE

CAS: 55965-84-9

a) tossicità acuta

STA - Orale 100 mg/kg di p.c.

STA - Cutanea 50 mg/kg di p.c.

STA - Inalazione (Polveri/nebbie) 0,31 mg/l

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 0.31 mg/l - Durata: 4h

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 50 mg/kg

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 50 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Positivo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Gravi lesioni oculari - Specie: Coniglio Positivo

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'India Positivo

11.2. Informazioni su altri pericoli**Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:**

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

PLASTIMUR®	SCHEMA DI SICUREZZA	Rev 03 Data: 01/2023 COD: 2017
	POLIGUM COMPONENTE B	

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

In mancanza di dati eco tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli ecologici sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Sono quindi di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela del prodotto.

12.2. Persistenza e degradabilità

Queste proprietà sono specifiche per le sostanze e non possono essere fornite per le miscele. Eventuali indicazioni sono dedotte dalle proprietà dei singoli componenti.

5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene alcuna sostanza che si prevede dia luogo a bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questa sostanza non è classificata come PBT (persistente, bioaccumulabile e tossica) o vPvB (molto persistente e molto bioaccumulabile) in base agli attuali criteri UE.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di smaltimento:

Eliminare il contenuto/contenitore in conformità con le istruzioni di smistamento del collettore autorizzato.

Per lo smaltimento all'interno dell'UE è da utilizzarsi il relativo codice rifiuto (codice CER) identificato nel catasto Europeo Rifiuti. Attribuire il codice CER per settore e tipo di processo.



Consigli per lo smaltimento del Prodotto/Imballaggio

Smaltire questo materiale e relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali autorizzati. Se questo prodotto viene miscelato con altri rifiuti, il codice rifiuto originale potrebbe non essere più applicabile e il codice appropriato dovrebbe essere assegnato.

Precauzioni speciali:

Evitare la dispersione del materiale versato e il deflusso e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognature. Contenitori o fodere vuoti possono trattenere alcuni residui di prodotto. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Prodotto non pericoloso ai sensi delle norme sul trasporto.

- 14.1. Numero ONU o numero ID**
- 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**
- 14.4. Gruppo d'imballaggio**
- 14.5. Pericoli per l'ambiente**
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
- 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Non Applicabile

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Regolamento UE n. 528/2012 - La miscela contiene biocida; usato come agente conservante (Preservante per i prodotti durante lo stoccaggio, tipo di prodotto 6, gruppo 2 di cui all'Allegato V del BPR).

Prodotti soggetti al Regolamento (UE) 2019/1148 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: Non applicabile.

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 e D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP) e 2021/849 (XVII Atp. CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuna

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III): Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Sostanze SVHC non presenti in una concentrazione $\geq 0,1\%$ (w/w)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP). Tuttavia è stato corredato di una SDS su richiesta, compilata secondo il Regolamento 1907/2006.

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

- H330 Letale se inalato.
- H310 Letale per contatto con la pelle.
- H301 Tossico se ingerito.
- H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
- H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH071 Corrosivo per le vie respiratorie.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Acute Tox. 2	3.1/2/Dermal	Tossicità acuta (per via cutanea), Categoria 2
Acute Tox. 2	3.1/2/Inhal	Tossicità acuta (per inalazione), Categoria 2
Acute Tox. 3	3.1/3/Oral	Tossicità acuta (per via orale), Categoria 3
Skin Corr. 1C	3.2/1C	Corrosione cutanea, Categoria 1C
Skin Irrit. 2	3.2/2	Irritazione cutanea, Categoria 2
Eye Dam. 1	3.3/1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
Eye Irrit. 2	3.3/2	Irritazione oculare, Categoria 2
Skin Sens. 1A	3.4.2/1A	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1A
Aquatic Acute 1	4.1/A1	Pericolo acuto per l'ambiente acquatico, Categoria 1
Aquatic Chronic 1	4.1/C1	Pericolo cronico (a lungo termine) per l'ambiente acquatico, Categoria 1

Bibliografia generale:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
17. D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
18. Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche
19. Ecc.

PLASTIMUR®	SCHEMA DI SICUREZZA	Rev 03 Data: 01/2023 COD: 2017
	POLIGUM COMPONENTE B	

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:	
ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
STP:	STP Sewage treatment plant (impianti di trattamento delle acque reflue).
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.

Ulteriori informazioni

Per l'elaborazione di questa scheda di sicurezza sono state utilizzate le informazioni dei nostri fornitori e i dati della "Banca dati delle sostanze registrate" dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.